

Verso le elezioni europee 2024

Tra il 6 e il 9 giugno prossimi cittadine e cittadini degli Stati membri sono chiamati alle urne per il rinnovo del Parlamento europeo. Va chiudendosi la legislatura in corso, con le sue luci e ombre. Una legislatura che ha dovuto far fronte a due eventi di straordinaria gravità (il secondo dei quali, per altro, ancora attivo e dagli esiti, al momento, imprevedibili): la pandemia da Covid-19 e l'aggressione della Russia all'Ucraina. Di fronte a tali eventi, se, per un verso, si sono avute forme articolate e, in buona misura, efficaci d'intervento, per un altro verso, sono venute a galla le debolezze sistemiche dell'Unione europea. Un rinnovato slancio politico-progettuale in ordine a settori strategici (Sanità, Transizione ecologica, Energia, Esteri, Difesa, Welfare, Migrazioni...) si rende necessario e urgente, andando a rivedere gli stessi Trattati. Si riuscirà, con la nuova legislatura, a compiere passi decisi verso un modello di Europa più coesa e solidale, capace di superare blocchi e rallentamenti degli egoismi sovranistici? I tre autorevoli contributi ci aiutano a riflettere sulla complessità della situazione.